

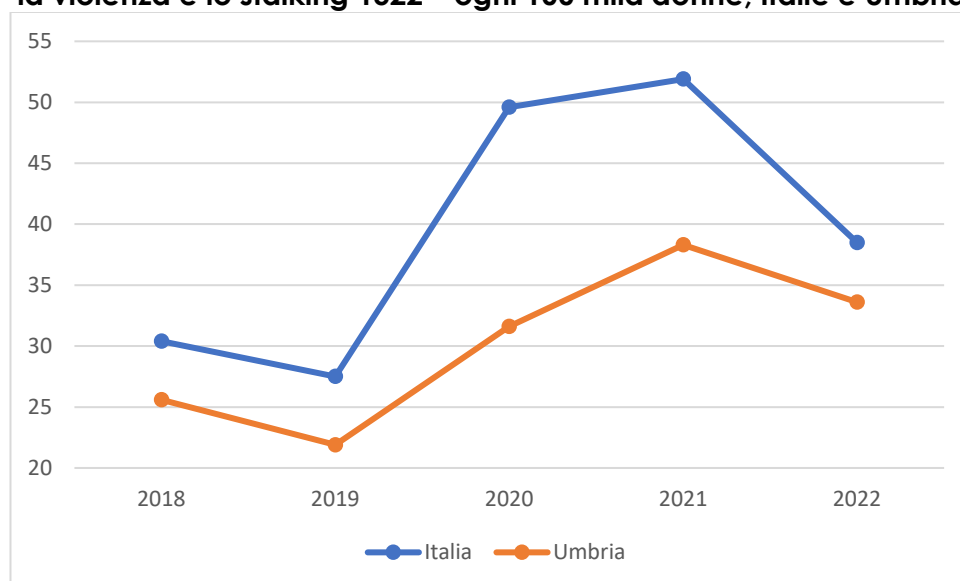
Nonostante i progressi conseguiti nella parità di genere e nell'empowerment femminile, le donne e le ragazze continuano a subire disparità di diritti e nell'accesso alle risorse economiche, naturali e tecnologiche, ad essere oggetto di stereotipi di genere, a subire discriminazioni e forme di violenza.

Tra gli obiettivi della Commissione europea, attraverso il Goal 5 dell'agenda 2030, c'è quello di eliminare ogni forma di discriminazione e violenza per le donne di tutte le età, nella sfera pubblica e privata, così come ogni forma di sfruttamento e pratica dannosa, i matrimoni precoci o forzati, le mutilazioni genitali. È importante garantire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, riconoscere e valorizzare il lavoro domestico e di cura non retribuiti, fornendo servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e promuovendo la condivisione delle responsabilità all'interno del nucleo familiare. Questo obiettivo è volto anche ad assicurare la piena ed effettiva partecipazione femminile e le pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale nella vita politica, economica e pubblica. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma è anche condizione imprescindibile per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Differenze e disuguaglianze di genere devono pertanto essere contrastate in tutti i campi e in tutti i settori.

Nel 2014, in **Umbria** il 5,2% delle donne risulta vittima di **violenze domestiche**, percentuale superiore alla media italiana (4,9%) e uguale alla media del Centro.

Nel 2022 il numero di Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking **1522** sono pari in Umbria a 33,6 donne ogni 100 mila, numero inferiore alla media italiana pari a 38,5.

Numero di Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 – ogni 100 mila donne, Italie e Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

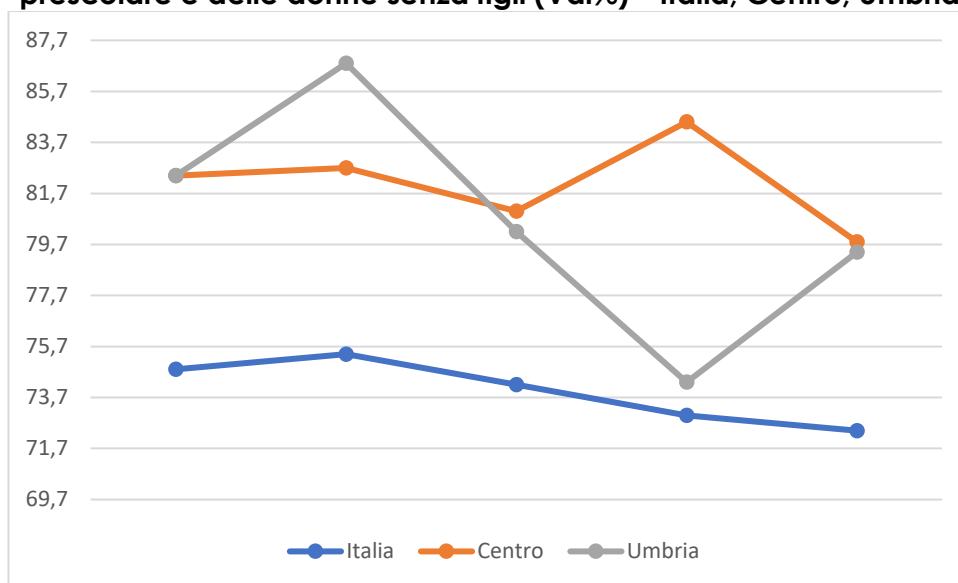
Nel 2021 il **tasso medio di copertura regionale sulle donne di 14 anni e più dei centri anti violenza (CAV) e case rifugio** attivi in Umbria è pari a 1,75 centri ogni 100.000 donne di età superiore ai 14 anni (2,39 in Italia e 2,09 nel Centro).

Nell'indicatore relativo alla "**proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età**" è pari nel 2021 in Umbria a 1,25 ogni 100 mila donne, superiore alla media italiana pari a 1,14 ma inferiore a quella del Centro (1,26).

La **quota di tempo dedicata al lavoro non retribuito, domestico e di cura** è pari, nel 2014, al 13,9% della giornata (13,5% in Italia, 13,1% nel Centro).

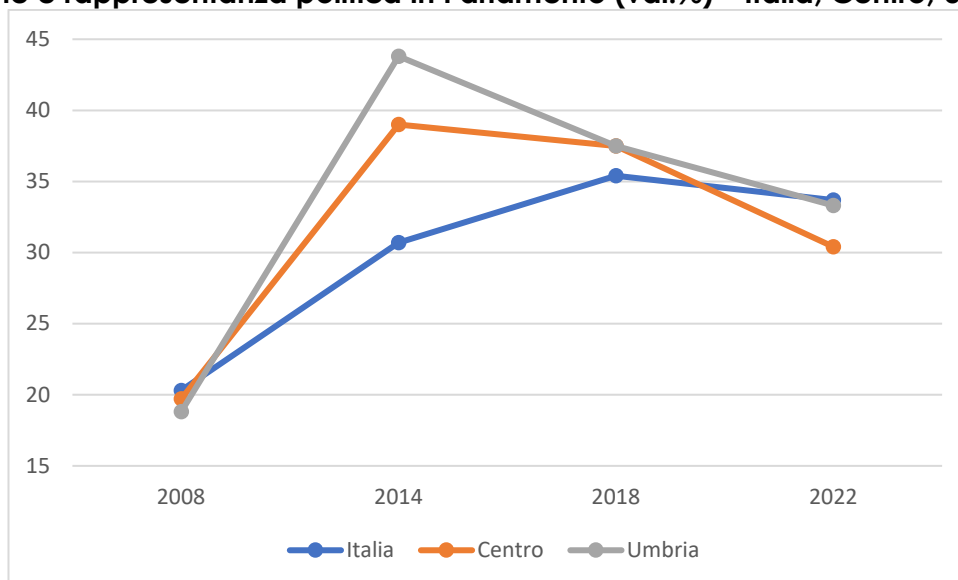
Il **rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli** è pari nel 2022 in Umbria al 79,4%, percentuale superiore a quella dell'Italia (72,4%) e inferiore a quella del Centro (79,8%).

Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Val%) – Italia, Centro, Umbria



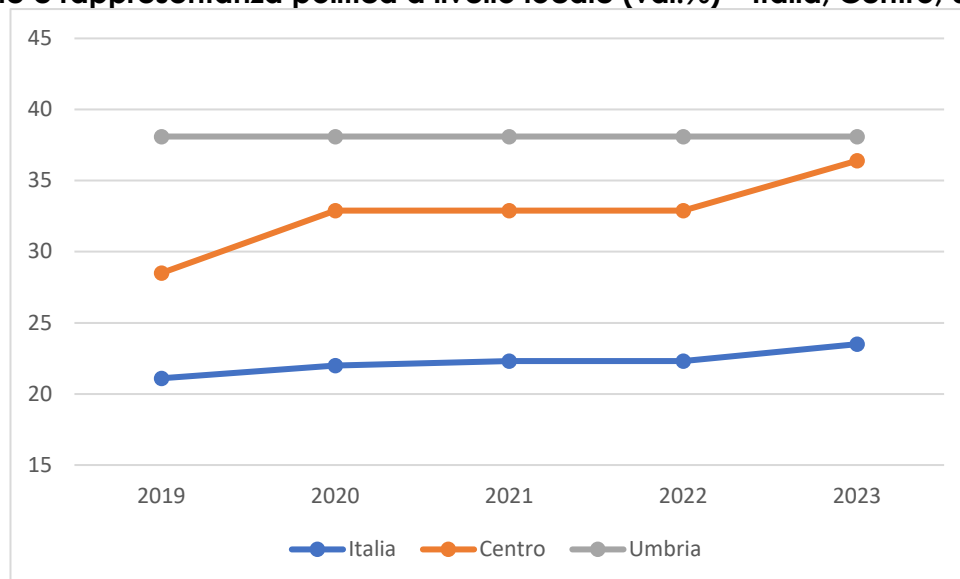
Nel 2022 l'Umbria, presenta una **quota abbastanza elevata di donne elette in Parlamento**, il 33,3% (33,7% la media italiana 30,4% quella del Centro) e elevata nella **rappresentanza politica a livello locale**, pari nel 2023 al 38,1% (23,5% in Italia e 36,4% nel Centro).

Donne e rappresentanza politica in Parlamento (val.%) – Italia, Centro, Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

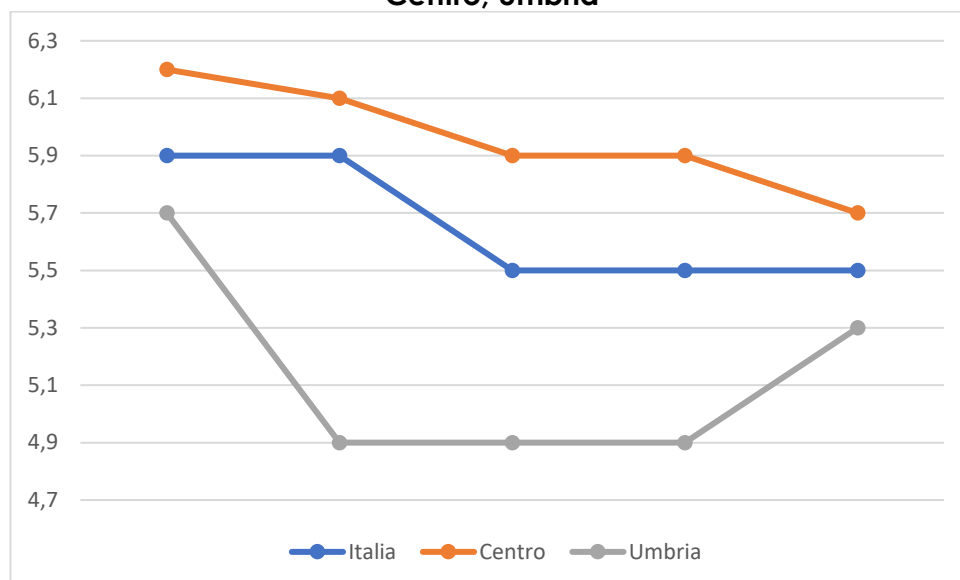
Donne e rappresentanza politica a livello locale (val.%) – Italia, Centro, Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nel 2022 il **tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne** (Proporzione di donne (di età tra 15 e 49 anni) che prendono decisioni informate su relazioni sessuali, uso degli anticoncezionali e assistenza alla salute riproduttiva) è pari in Umbria a 5,3 (5,5 in Italia e 5,7 nel Centro), in aumento rispetto l'anno precedente.

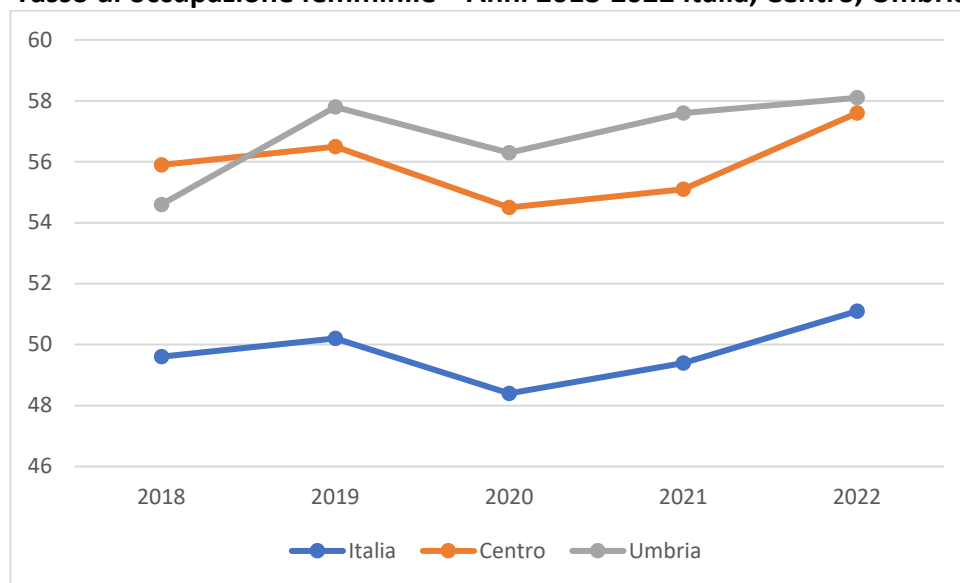
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne – Italia, Centro, Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Analizzando i principali indicatori del mercato del lavoro femminili, nel 2022 in Umbria, **il tasso di occupazione femminile** (rapporto percentuale tra le donne occupate tra 15 e 64 anni e la popolazione residente femminile della stessa classe d'età) è pari al 58,1% – in aumento di 0,5% punti percentuali rispetto al 2021 – percentuale superiore alla media italiana pari al 51,1% e del Centro (57,6%).

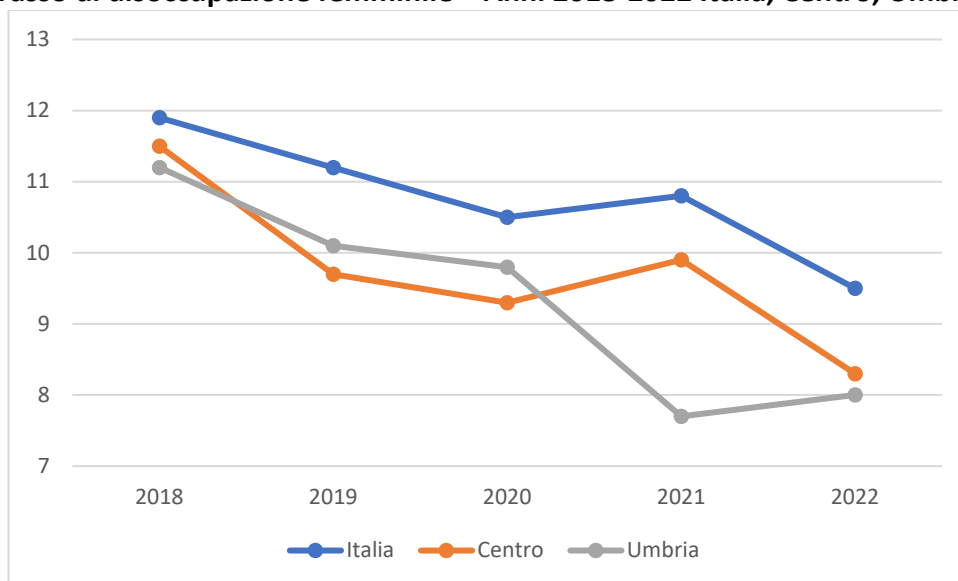
Tasso di occupazione femminile – Anni 2018-2022 Italia, Centro, Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

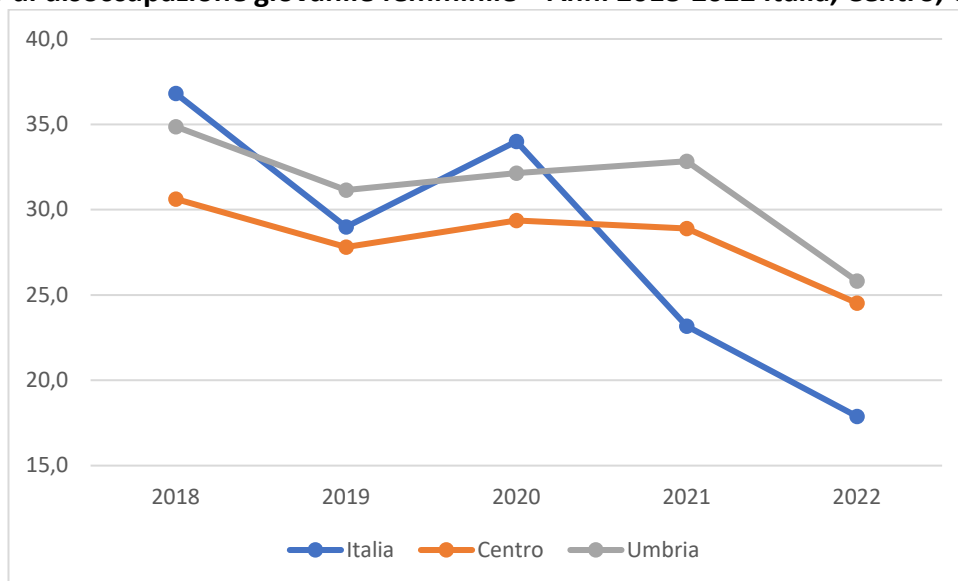
Anche nel **tasso di disoccupazione e di disoccupazione giovanile femminile** l'Umbria nel 2022 presenta dati migliori sia della media italiana che del Centro. Nel 2022 in Umbria il tasso di disoccupazione femminile (donne in cerca di occupazione in età 15-64 anni sulle forze di lavoro femminili della corrispondente classe di età (%)) si attesta all'8,0%, percentuale inferiore sia alla media italiana (9,5%) che del Centro (8,3%). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile femminile (donne in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro femminili della corrispondente classe di età (%)) nel 2022 il valore dell'Umbria si attesta al 17,9%, in diminuzione di 5,3 punti percentuali rispetto al 2021, valore inferiore all'Italia (25,8%) e al Centro (24,5%).

Tasso di disoccupazione femminile – Anni 2018-2022 Italia, Centro, Umbria



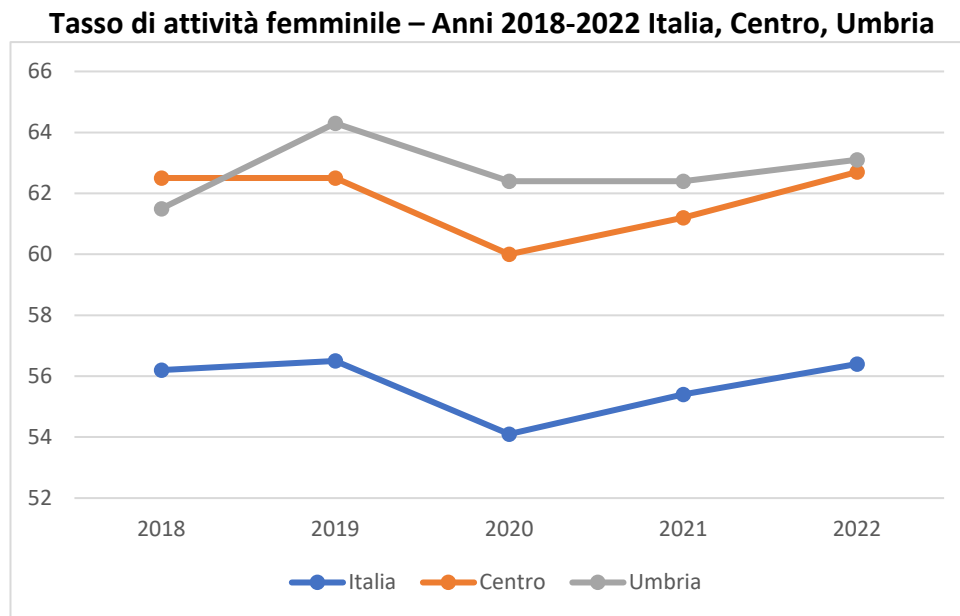
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tasso di disoccupazione giovanile femminile – Anni 2018-2022 Italia, Centro, Umbria



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nel tasso di attività (donne di 15-64 anni appartenenti alle forze di lavoro su popolazione totale femminile della corrispondente classe d'età (%), l'Umbria mostra nel 2022 un valore (63,1%) più elevato sia della media italiana (56,4%) e del Centro (62,7%).



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

FONTE: ISTAT